

**FIRENZE TORNA ALLA LUCE ANCHE UN LABORATORIO PER LA TINTURA DELLE STOFFE**

## Scavi tramvia, riaffiora una necropoli romana

■ FIRENZE

**UNA GRANDE** 'fullonica' ovvero un antico sito dove le stoffe venivano tinte e trattate. Ma anche un'immensa necropoli, con centinaia di tombe. Sono le tracce della Firenze romana, fra il primo secolo avanti e il primo dopo Cristo, emerse durante gli scavi per la realizzazione della tramvia cittadina. A illustrare le scoperte è stato ieri Andrea Pessina, soprintendente Abap (archeologia, belle arti e paesaggio) per Firenze, Pistoia e Prato, durante la presentazione di TourismA, il salone dell'archeologia e del turismo culturale che si terrà al Palazzo dei Congressi di Firenze dal 16 al 18 febbraio. Tanti i dettagli inediti. Per esempio sono stati trovati per la prima volta a Firenze resti del 'bustum',

un rito funebre che prevedeva di incenerire la salma nella fossa in cui sarebbe stata sepolta, accompagnandola con vasi e oggetti. Sul terreno, un po' come usa oggi, venivano poi lasciate piccole lampade ad olio per illuminare le sepolture. Ma le tracce dell'antica Florentia riguardano anche la sua storia artigiana. Nell'attuale piazza Adua sono stati trovati i resti di una 'fullonica', con sei orci tagliati a metà, usati come vasche per tingere le stoffe. Infine i reperti più recenti, intorno alla stazione di Santa Maria Novella, dove interi quartieri furono rasi al suolo negli anni Trenta del Novecento per 'modernizzare' la città. «Abbiamo ritrovato i pavimenti di case e laboratori - hanno spiegato gli studiosi - a volte così ben conservati che sembra siano stati usati fino a pochi giorni fa».

**Lisa Ciardi**

